Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2389 del 11/10/2018

Lo spettacolo va in scena oggi al Muse alle 20.30

Due donne ai raggi X: Marie Curie e Hedy Lamarr

Stasera alle ore 20.30 a Trento, presso la Sala Conferenze del Muse, va in sceno lo spettacolo "Due donne ai raggi X: Marie Curie e Hedy Lamarr", promosso dall'Assessorato provinciale alle pari opportunità, di e con Gabriella Greison.
Nel monologo, la vita di Marie Curie, con i suoi baratri e le sue mete raggiunte, con le sue origini umili e la poca cura di sé, si intreccia con la sontuosa vita di Hedy Lamarr, scienziata e inventrice del wi-fi moderno, e allo stesso tempo star di Hollywood, da tutti considerata una delle donne più belle del mondo.

Due donne ai raggi X celebra l'esaltante vita di Marie Curie, di cui sappiamo poco dal punto di vista umano, ma alla quale universalmente sono riconosciute doti da grande scienziata (come la chiamava Albert Einstein) e i connotati del genio. Marie fu anche precursore delle battaglie sociali per il raggiungimento di pari dignità e diritti tra donne e uomini nella società maschilista a cavallo tra '800 e '900. Nel monologo, la vita di Marie Curie, con i suoi baratri e le sue mete raggiunte, con le sue origini umili e la poca cura di sé, si intreccia con la sontuosa vita di Hedy Lamarr, scienziata e inventrice del wi-fi moderno, e allo stesso tempo star di Hollywood, da tutti considerata la donna più bella del mondo (prima dell'arrivo di Marilyn Monroe). Hedy con le sue debolezze, le sue passioni smodate, il suo spirito libero. Le due donne, nel racconto della protagonista del testo una scienziata che sta per ricevere un prestigioso premio a Parigi per i suoi studi scientifici), sono la raffigurazione degli opposti, della vita e della morte, di dio e della scienza… E gli opposti, come nella vita di tutti i giorni, si diluiranno l'uno nell'altro così da apparire senza più confini. Chiunque può identificarsi nelle vicende evocate in questo spettacolo che parla delle piccole azioni di ogni giorno e di grandi progetti.

(at)